

SVILUPPO E COMPETITIVITÀ La manovra economica del governo	
I provvedimenti di legge	Disegno di legge
TITOLO I	CAPO I - Impresa
A cura di Usr Cisl Veneto	

Utilizzo dei Fondi FAS (Fondi Aree Sottoutilizzate)

- STOP ATTUALE DISTRIBUZIONE (85% regioni-sud – 15% reg-cx nord)
- ACCENTRAMENTO RISORSE ED INVESTIMENTO in grandi progetti nazionali: infrastrutture, energia, ambiente
- GESTIONE FONDI FAS + FONDI STRUTTURALI (trasparenza, certezza della spesa).

NOTE

- Cambia il contenuto del QSN (Quadro Strategico Nazionale) e mette in ginocchio il mezzogiorno.
- Non si aggiungono risorse, l'accentramento ed i grandi progetti aprono alla discrezionalità del governo, crea nuove disparità territoriali.
- Attualmente una parte del FAS (10%) è già devoluta ai grandi progetti (per il Veneto: Assetto della Valle del Po e Bonifica di Portomarghera).
- Esiste già in tutte le regioni il DUP (Documento unitario Programmazione) che destina le risorse provenienti dai diversi fondi nazionali e comunitari ai capitoli previsti dal PRS (Piano Regionale di Sviluppo) concordati a livello naz.le e comunitario oggetto di concertazione sociale ed istituzionale.

Industrializzazione e distretti

- SITI INDUSTRIALI sono previsti interventi bonifica e riattivazione di riqualificazioni aree di crisi d'importanza naz.le.
- INFRASTRUTTURE costruzione di per i trasporti, energia, reti TLC, finanziamento fondi del QSN 2007-2013 (già pianificato)
- DISTRETTI PRODUTTIVO allargato il concetto alle filiere (vedi legge veneta) evoluzione anche con libere aggregazioni

NOTE

- scelte infrastrutturali condivise se mantengono il quadro d'insieme dello sviluppo, con appropriata "GOVERNANCE", in coerenza con il PICO (Piano Innovazione e Crescita dell'Occupazione: ITA 58% UE 70%), mancano però le attribuzioni finanziarie.
- lo sviluppo (strategia di Lisbona) passa per tre fondamentali scelte: la ricerca (neanche sfiorata nel ddl) l'implementazione dei servizi alla produzione ed alla persona, la risorse umane. La prima in alza ed innova le produzioni, la seconda produce occupazione femminile, la terza è complementare ed insostituibile per l'intera strategia.
- distretti: la libera aggregazione favorisce le lobby di pressione volte più a catturare incentivi pubblici piuttosto che creare realmente innovazione.